

venire a proteggere e favorire categorie contro altre, di pescatori, in quel di Catania, come apparrebbe da pubblicazioni giornalistiche avvenute in questi giorni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Volpi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se nell'interesse della giustizia non intenda a seriamente riorganizzare il Tribunale di Cremona ora ridotto in condizioni di assoluta impotenza per la mancanza di giudici e di personale di cancelleria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere contro la magistratura cremonese che non si cura affatto dell'istruttoria riguardante il signor Ceruti Vincenzo arrestato fin dal 20 maggio sotto l'imputazione di omicidio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*),

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se l'orrendo assassinio del maestro Carlo Cammeo, perpetrato nella scuola di S. Stefano in Pisa, il 13 aprile 1921, deve restare impunito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere l'elenco nominativo delle persone arrestate e denunciate all'autorità giudiziaria per i crimini commessi in questi giorni, durante le feste dantesche, e per conoscere quali provvedimenti siano stati presi contro il prefetto e le autorità responsabili d'inerzia o d'inettitudine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, sui provvedimenti che intenda di promuovere per assicurare nella regione dell'Alto Adige, per i cittadini non allogeni ed ignari della lingua tedesca, la possibilità di stipulare atti pubblici nel loro interesse, quando in tutta quella regione non vi è notaio che sappia rogare scrivendo in lingua italiana. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*),

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda di far sorgere in Bolzano un R. Istituto — con insegnamenti in lingua italiana — che comprenda le scuole classiche, la scuola tecnica e l'istituto tecnico, affinché si agevoli, non solo per i cittadini delle antiche provincie, ma per i figli dei cittadini allogeni la prosecuzione ulteriore degli studi superiori nelle Università italiane. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se non creda di promuovere modificazioni alla vigente legge 18 luglio 1904 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza intese a semplificare il funzionamento delle commissioni provinciali di beneficenza ed assistenza pubblica, costituendo nel seno di esse una giunta esecutiva, presieduta dal prefetto, col compito di studiare i problemi tecnici della beneficenza ed assistenza locale, il coordinamento dei servizi e la loro più rapida e perfetta funzionalità.

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica, per sapere se non credano di prendere la iniziativa di un disegno di legge che autorizzi, colle debite cautele, la alienazione degli immobili delle Opere pie vincolati ora alla inalienabilità per le disposizioni della vigente legge sulla tutela dei monumenti nazionali, ad evitare, nell'interesse delle Opere pie stesse, oltrechè per lo stesso intento della conservazione dei monumenti, i danni dei deperimenti che le condizioni difficili in cui versano la maggior parte di esse rendono pur troppo inevitabili.

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se creda compatibile col sistema ora applicato per tutte le Commissioni governative o costituite in virtù di una legge sotto l'autorità gerarchica del Governo quello di non concedere ai membri, non residenti in sede, delle Commissioni provinciali di beneficenza ed assistenza pubblica il rimborso delle spese a cui devono far fronte per l'intervento alle sedute (oltre a quelle di viaggio), e se non creda piuttosto che sia opportuno di pareggiare a tale proposito il trattamento per tali membri non operai con quello usato ai membri elettivi della Giunta provinciale amministrativa, a cui si concede medaglia di presenza, oltre al rimborso delle spese di trasferta.